



[www.aiaverona.it](http://www.aiaverona.it)

# Fischiettando

Anno 3 - Numero 1 – Settembre 2009

Periodico d'Informazione della Sezione A.I.A. di Verona



## Che Bel Raduno OTP

Caprino Veronese, 29/08/2009

Sabato 29 Agosto alle ore 10 l'appuntamento per gli arbitri a livello provinciale e di seconda categoria della sezione di Verona era al campo sportivo di Caprino. Nella mattinata un po' nuvolosa abbiamo svolto i test atletici come di consuetudine, poi siamo andati tutti insieme a rifocillarci all'agriturismo "il quadrifoglio". Il pranzo tra cibo, chiacchiere e risate è durato un po' più del previsto e abbiamo cominciato la riunione un po' più tardi; il Presidente ha presentato la sua nuova "squadra" di collaboratori dopodiché abbiamo messo a punto la conoscenza del regolamento con i quiz tecnici corretti successivamente con l'aiuto e le spiegazioni di Marco Dal Borgo.



Non sono mancati naturalmente i commenti sui test atletici e i consigli sugli allenamenti del preparatore atletico regionale Gregorio Mason, ma l'ospite speciale del nostro raduno e della nostra prima riunione è stato il nuovo presidente del CRA Veneto Roberto Bettin, anche lui accompagnato dai suoi collaboratori tra cui la nostra Scilla Gennaro, prima donna in Italia a ricoprire la carica di Vice-Presidente del CRA. Compito della nuova squadra è rafforzare il CRA Veneto con nuovi giovani arbitri talentuosi che hanno tanta passione e voglia di arrivare in alto. E io mi auguro veramente che tra questi ci siano e risaltino soprattutto i miei colleghi di Verona! In bocca al lupo a tutti per la nuova stagione!!

A.E. Giorgia Negri



## L' Editoriale di Alberto Mazzurana

### Che stagione sarà ?!

Rieccoci qua pronti a ripartire con una nuova stagione arbitrale e con essa per il Terzo Anno consecutivo ci riaccompagna, senza negarne lo sforzo, il nostro giornalino Fischiettando.

Gli ultimi mesi abbiamo assistito a notevoli cambiamenti all'interno della nostra Associazione. Ci eravamo lasciati in primavera con la fresca elezione a Presidente Nazionale di Marcello Nicchi e ricominciamo ora la nuova stagione arbitrale con una profonda ristrutturazione di quasi tutti gli organi tecnici nazionali e per quel che ci riguarda anche regionale.

Per la CAN A-B rimane comunque il confermatissimo Pierluigi Collina che porta nella sua squadra il nostro Alessandro Stagnoli, per la CAN PRO Stefano Braschi, alla CAN D Stefano Farina, alla CAI Carlo Pacifici, alla CAN 5 Andrea Lastrucci e a dirigere il settore tecnico arriva Alfredo Trentalange. Roberto Bettin della Sezione di Padova diventa il nuovo Presidente del Veneto e nel suo staff entrano a farne parte anche due nostri associati: Scilla Gennaro nelle funzioni di Vice Presidente e Federico Carraro.

L'era che si chiude possiamo definirla di transazione, ci lasciamo alle spalle infatti alcune pagine sicuramente buie della nostra associazione e va dato merito a Gussoni di riaver serrato le file ed essere ripartito da tanti giovani e bravi arbitri.

Ora si apre una nuova fase, ancora più sfidante, e cioè quella di far crescere ulteriormente i giovani partendo dai vivai regionali, e soprattutto ritrovare per molte sezioni nuova linfa. Molto importante è anche confermare l'autonomia della nostra associazione e questo sarà possibile solo con i buoni risultati ottenibili solo con l'impegno di tutti.

Mi sembra bello, prima di salutarci, riportare quanto detto da Nicchi poche ore prima dei nuovi campionati di Serie A e B rivolgendosi agli arbitri in ritiro presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano: "Non abbiate paura di sbagliare, andate in campo tranquilli e sereni." Mentre Abete, Presidente della FIGC, ha chiesto agli arbitri queste 4 caratteristiche: Preparazione, etica dei comportamenti, terzietà e serenità !!! Facciamo che questi quattro cardini siano di guida anche per la stagione sportiva di ognuno di noi.

A tutti un grande e caloroso in bocca al lupo... e che ognuno di noi possa avere le soddisfazioni che merita e raggiungere i migliori traguardi !!


**In Questo  
Numero:**

Che Bel raduno OTP	1	Nuovi Osservatori Arbitrali	5
OTP: Bilanci della Passata Stagione e prospettive x la nuova	2	Lettera Aperta alla redazione	5
Intervista Doppia ad Ale e Scilla	3	Il Calcio Giocato	6
Raduno Top Leve di Jesolo	4	L'Angolo del Regolamento	7
		Cinema e Poesia	8

## OTP: Bilanci della Passata Stagione e Prospettive per la Nuova

### A tu per tu con Mario Gennaro

Mario Gennaro è da anni in prima linea nell'attività di designazione e formazione dei giovani arbitri. Ha iniziato la sua collaborazione molti anni fa in funzione di Segretario Sezionale per poi diventare stretto collaboratore di tutti i presidenti degli ultimi 15 anni, svolgendo sempre un ruolo attivo nel delicato compito di designare i nostri fischiotti in tutti i campi della provincia.

Alla vigilia dell'inizio dei nostri campionati abbiamo incontrato il nostro Vice Presidente per chiedergli un bilancio della passata stagione e i propositi per la nuova.

#### D) Mario, tracciamo un breve profilo per quanto riguarda la stagione sportiva...

R) Per quanto mi riguarda giudico la stagione sportiva appena trascorsa molto positiva sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista atletico; ho notato molti miglioramenti in tutti i ragazzi dell'OTP, una crescita che mi fa ben sperare.



#### D) Com'è stato il tuo compito di designatore? Sei stato agevolato dalla disponibilità degli arbitri?

R) Il compito di designatore risulta ogni anno più difficile in quanto aumenta sempre il numero di gare in cui bisogna designare un arbitro; la scorsa stagione sportiva sono state designate all'incirca 8500 gare, ma devo anche ringraziare i miei validissimi collaboratori Giovanni Dalla Vittoria che designa il settore giovanile e scolastico e il duo Marco Dal Borgo e Davide Adamoli, che si occupa del caricamento delle gare.

L'unico piccolo neo, se devo essere sincero, riguarda la disponibilità degli arbitri; infatti noi cerchiamo di venire incontro alle esigenze di tutti, ma anche loro devono capire le nostre, cercare di venirci incontro e avere più spirito collaborativo, perché solo così si può abbassare drasticamente il nostro margine di errore, lavorare meglio e con più serenità.

#### D) Quali sono le tue aspettative per la prossima stagione sportiva?

R) Al momento mi aspetto che i ragazzi che sono stati proposti all'OTR non sottovalutino le difficoltà a cui dovranno andare incontro perché a livello OTP sono per così dire "coccolati", mentre a livello Regionale vi è maggiore responsabilità e solo la perseveranza e la voglia di mettersi in discussione può parlarli a raggiungere determinate soddisfazioni. Comunque sia io, il presidente e tutto il consiglio direttivo siamo sempre pronti ad aiutarli e a sostenerli nel loro percorso di crescita arbitrale. Per la prossima stagione mi auguro di avere a disposizione dei ragazzi altrettanto motivati e con voglia di emergere, e se devo essere sincero ho già visto del "materiale" su cui lavorare. Insomma, se il buongiorno si vede dal mattino...

#### D) Dopo tanti anni che ti vedono sempre in prima linea a lavorare per la sezione, come trovi sempre nuovi stimoli per affrontare un'intera stagione sportiva?

R) Volendo bene all'AIA ed in particolar modo alla sezione di Verona gli stimoli non possono mancare. Mi piace veder crescere i giovani sia sotto il profilo umano che sportivo. Tanti ragazzi sono diventati uomini crescendo all'interno di questa sezione e la mia più grande soddisfazione è vederli migliorare e maturare per poi affermarsi ai livelli nazionali. Una cosa che mi gratifica molto, invece, è che lavorando a stretto contatto con i giovani cerco un confronto con loro, e se devo essere sincero mi sento giovane pure io...

#### D) Infine Mario, cosa ti aspetti dall'AIA e dal nuovo presidente Nicchi?

R) Mi aspetto che vengano valorizzati ragazzi giovani dal livello OTP fino ai livelli nazionali. Dal presidente Nicchi, invece, mi aspetto parecchie novità; lo vedo molto motivato, crede nel lavoro ed è convinto che le cose possano essere cambiate in meglio. Non posso che condividere in toto le sue idee. Inoltre la cosa di lui che mi ha colpito di più già dal biennio prima di queste elezioni è il fatto di sentirsi arbitro in mezzo ad arbitri. Insomma si sente "uno di noi". Devo dire altrettanto del nuovo presidente CRA Roberto Bettin e di tutta la sua squadra, con cui ho già avuto modo di confrontarmi e di condividere i suoi principi di trasparenza e meritocrazia.

Ringraziando Mario per la disponibilità dimostrata e non ci resta che augurare a lui e a tutti i suoi collaboratori buon lavoro per un ottimo avvio di stagione.

## Alessandro Stagnoli da Assistente a Organo Tecnico alla CAN

Pochi mesi fa Alessandro Stagnoli si stava preparando ad affrontare quella che sarebbe stata la sua ultima stagione alla CAN per sopraggiunti limiti di età. Inaspettatamente è arrivata ad Alessandro la proposta di un suo anticipato passaggio dal ruolo di Assistente ad Organo tecnico alla CAN e tutta la Sezione ha accolto la sua nomina con grande entusiasmo ed orgoglio. Abbiamo rivolto ad Alessandro alcune domande a caldo per il nostro giornalino ed egli come sempre si è dimostrato molto disponibile. Ma prima ci sembra doveroso per i più giovani un piccolo cappello introduttivo.

Originario della Sezione di Bologna Alessandro è stato arbitro dal 1981 al 1990. È divenuto assistente arbitrale nel 1990 passando in interregionale dalla stagione 1991/92, viene promosso in serie C nella stagione 1993/94. Nel 1999 arriva la promozione in serie A e B debuttando nella massima competizione il 5 dicembre 1999 in Inter - Udinese, e da allora ha messo insieme un totale di 161 presenze in serie A. Dal 2003 è entrato a far parte degli internazionali e tra le numerose gare vanta la finale dei mondiali Under-20 Brasile-Spagna nonché la partecipazione ai mondiali di Germania del 2006 con l'arbitraggio di Spagna-Francia agli ottavi di finale, partita tiratissima che si risolverà solamente negli ultimi minuti con le reti decisive di Viera e Zidane terminando 3 a 1 per i francesi che come sappiamo incontrarono poi l'Italia in finale.

### Alessandro come hai accolto questa chiamata a ricoprire l'incarico di Componente della CAN?

*Con grande sorpresa, orgoglio e impegno. Ero tranquillo ed entusiasta nell'affrontare l'ultimo anno di attività. Raggiungevo il limite di età con la soddisfazione di arrivare fino in fondo al percorso con un bagaglio ricco di esperienze e numerosissime soddisfazioni. Per questo, quando mi arrivò la telefonata la prima reazione fu proprio di sorpresa. Confermato l'incarico e presa coscienza che giungere alla fine di una carriera significa anche essere cresciuti, sono stato molto orgoglioso della chiamata in quanto significava che il presidente Nicchi, il vice Pisacreta e Pierluigi Collina ritenevano che la mia professionalità potesse essere espressa anche fuori dal campo. Da subito ho dovuto accantonare le emozioni ed investire tutto il mio impegno per riuscire ad essere all'altezza e ripagare chi ha contato su di me.*

### Come è stato l'inserimento nel lavorare al fianco di Collina?

*Direi che devo sinceramente ringraziarlo per avermi messo a mio agio fin dal primo incontro. E' riuscito ad instaurare subito un rapporto che differisce dai precedenti, sia da quello di arbitro e assistente in campo sia da quello di organo tecnico e assistente di ruolo. Ci conosciamo da molti anni e questo ci ha aiutato a capirci in fretta. Il rispetto e la stima sono reciproche, ma è evidente che sono io ad avere la grande opportunità di lavorare vicino a lui, potendo imparare ogni giorno qualcosa. Tecnicamente è ineguagliabile e il carisma che mostrava in gara lo ha anche in aula e in ufficio.*

*Io lavoro con umiltà ma spero di dare un contributo significativo a quello che facciamo insieme. Vorrei anche ricordare che nello staff ci sono Gennaro Borriello e Tarcisio Serena che sono splendidi ed esperti compagni di avventura.*



Nella Foto Alessandro durante una gara dei Mondiali 2006 con i compagni di avventura Roberto Rosetti e Cristiano Copelli

### Quali sono le tue prime impressioni sui raduni di inizio stagione?

*I raduni sono momenti preziosi perché sono gli unici nei quali avere un confronto con gli arbitri e gli assistenti, sia sul piano fisico che tecnico. Ritengo che oltre a questo devono essere sempre più occasioni per condividere gli obiettivi, alimentare le motivazioni, superare le difficoltà. Un gruppo forte aiuta a rafforzare le singole individualità.*

### Che obiettivi ti auguri per questa nuova avventura?

*Mi auguro di corrispondere alle aspettative dell'AIA e della Commissione ma soprattutto di arrivare alla fine della stagione con la soddisfazione di aver condotto un gruppo sempre più entusiasta e meritevole.*

*Non ci resta che fare tutti i nostri migliori auguri ad Alessandro per il delicato compito al quale è chiamato sicuri che lo saprà assolvere al meglio con serietà e professionalità come ha sempre fatto.*

AES Alberto Mazzurana



## Raduno Top Level OTS della regione Veneto

### Maggio 2009, Jesolo

Lo scorso Sabato 2 Maggio si è tenuto a Jesolo il primo raduno per gli arbitri di prima fascia della maggior parte delle sezioni del Veneto, un' iniziativa nuovissima partita dagli stessi presidenti di sezione, e alla quale ha aderito con entusiasmo anche la nostra di Verona. Così io, Filippo Avogaro, Mattia Bonizzato, Emanuele Dalla Valle, Vittorio Fiacco, Alessandro Gottoli, Francesco Lipizer e Nicola Santi, accompagnati dal Vice-Presidente Mario Gennaro, siamo partiti all'alba (7,15) e, dopo qualche piccolo problema tecnico (non riuscivamo a trovare la nostra destinazione ma, per fortuna, il tom tom di Filippo ci ha salvato), siamo giunti a San Donà di Piave alle nove e mezza, dove si sarebbero svolti i test atletici. Il termometro segnava già alle dieci più di 23 gradi ma guai utilizzare la scusa del caldo per giustificare i risultati non proprio eccellenti dei test (non parlo di noi ma in generale) con il nostro immancabile Referente Regionale Gregorio Mason, che alla fine ha affermato comunque di essersi ritenuto soddisfatto.

Finiti i test ci siamo recati a Jesolo dove abbiamo partecipato alla prima riunione della mattinata tenuta da Roberto Carrer e Oscar Girardi, rispettivamente assistente e arbitro della CAN; il tema: la collaborazione tra arbitro e assistenti ufficiali. Nella sala eravamo in tutto oltre una cinquantina di arbitri, scelti dalle nostre sezioni in quanto possibili candidati per il "salto" all' organo tecnico regionale a fine stagione.

Dopo pranzo ci siamo concessi tutti insieme un giretto di relax per il centro dopodichè alle tre e mezza siamo tornati in sala riunioni per svolgere i quiz tecnici. A seguire ci sono state date disposizioni e consigli per le imminenti gare di play off e play out, soprattutto per quanto riguarda la novità nell' avere gli assistenti ufficiali. Per finire sono stati commentati i risultati dei test atletici e dei quiz tecnici e sono stati premiati i tre arbitri che hanno avuto la media più alta nei risultati di entrambe le prove; rispettivamente: al primo posto: Este; al Secondo: Mestre; e al Terzo: Padova.

Alle sei e mezza si è concluso l'incontro ed ognuno di noi ha potuto avere una piccola anticipazione di ciò che lo aspetterà se avrà la possibilità e la fortuna di partecipare al prossimo raduno del CRA all'inizio della prossima stagione. Lo auguro a tutti quelli che sono venuti con me in questa occasione e faccio un grandissimo in bocca al lupo a tutti i miei colleghi che saranno impegnati nelle gare di play off e play out di qualsiasi categoria!!



Nella Foto partendo da sinistra:

Alessandro Gottoli, Francesco Lipizer, Mattia Bonizzato, Filippo Avogaro, Nicola Santi, Vittorio Fiacco ed Emanuele Dalla Valle.



# Nuovi Osservatori Arbitrali

Nella giornata del 18 Aprile scorso si è concluso il percorso formativo dei nostri cinque nuovi colleghi Osservatori Arbitrali a disposizione della sezione di Verona, e di tutti i giovani colleghi in formazione che necessiteranno del loro aiuto per crescere. Tutti hanno passato egregiamente la giornata d'esame ottenendo ottime valutazioni sia nei test regolamentari, tra cui spicca anche un 12\12 tra gli altri quattro 11\12, che nella stesura della relazione in seguito alla visionatura collettiva con la Commissione preposta. A scrutinare i nostri colleghi c'erano il Presidente Regionale Tarcisio Serena attualmente passato all'importante ruolo di Componente al CAN, oltre che al presidente della sezione di Mestre e due colleghi inviati dalla scuola arbitrale e settore tecnico dell'AIA.

L'inizio dell'avventura risale oramai all'apertura della corrente stagione sportiva con le visionature assistite sotto l'occhio vigile sia del buon vecchio Mario Gennaro che sotto l'inestimabile esperienza di Graziano Tubini, il quale consigliava e indirizzava, in apposite riunioni, i nostri colleghi in sede di stesura delle relazioni da O.A.

Ed ecco allora i cinque nomi dei nuovi osservatori (di cui fa parte anche il sottoscritto), pronti e pimpanti per dare sin da subito il loro apporto di esperienza alla Sezione del nostro presidente Gianluca, ed al OTR, maturata in campo sezionale, regionale ed anche nazionale, dalla Serie D alla Serie C.

In rigoroso ordine alfabetico, se pur con la precedenza al gentil sesso:

O.A. Scilla **Gennaro** (associata dal 1990) (Vice CRA)

O.A. Roberto **De Bretti** (associato dal 1992)

O.A. Federico **Oliboni** (associato dal 1995) (OTR)

O.A. Domenico **Pelle** (associato dal 1998)

O.A. Giuseppe **Squillante** (associato dal 1994)

Tutti noi ci auguriamo di poter dare un vero supporto ai nostri colleghi che visioneremo, sicuri e consapevoli che un arbitro non si giudica in base agli errori che fa, ma su tutto quel che di buono dimostra in campo. La formazione, come lo è stata la nostra, oramai ahinoi molti anni fa, deve fondarsi su basi sicure, sia regolamentari che caratteriali. Il nostro operato sarà rivolto a portare ai più giovani i consigli migliori per cogliere tutti i momenti importanti di una gara, soprattutto di quella che si dirigerà la prossima domenica, per essere un arbitro ed un uomo, o donna, sempre migliore. Un in bocca al lupo a tutti!!! E che crepi !!!

O.A. Oliboni Federico

## Lettera Aperta alla Redazione

### NOI ARBITRI DI CALCIO

Lo sport è una vera lezione di gioco e di vita. Le scene incivili e diseducative da parte di tifosi esagitati e di atleti scorretti in campo non ne alterano il significato.

Noi arbitri di calcio siamo una categoria sportiva particolare. Siamo a tutti gli effetti dei veri "giudici" in campo. Le nostre decisioni sono delle sentenze inappellabili e incontestabili. Ma perché siano da tutti accettate serenamente, senza continue proteste, occorre dimostrare sul campo competenza e serenità di giudizio. Qualità che si acquisiscono solo preparandosi adeguatamente sia sotto il profilo della solida conoscenza delle norme regolamentari, sia sotto l'aspetto fisico-atletico. Quindi, per essere dei veri giudici, capaci di applicare con saggezza e costanza le regole del gioco, bisogna diventare persone di una certa qualità, preparandosi con la dovuta serietà al delicato compito. Gli arbitri che muovono i primi passi, ma anche quelli più esperti, prendano come loro modelli gli arbitri della CAN A e B, e non si permettano mai di criticarli se commettono qualche errore. Anche loro possono sbagliare, pur essendo ai massimi livelli, perché sono uomini. Da loro i giovani hanno molto da imparare. Occorre saper prendere il meglio della loro direzione di gara, tralasciando gli errori, che in genere sono pochi e spesso giustificabili.

A tutti un caro in bocca al lupo per la nuova stagione.

AB Nicolò Caputo

## Il Calcio in Pillole

- Il presidente dell'Uefa Michel Platini vuole che l'arbitraggio a cinque venga adottato al più presto, al di là delle prove in Europa League. "Sperimenteremo questo tipo di arbitraggio che prevede anche due assistenti nelle aree di rigore, già quest'anno in Europa League. Se l'International Board - ha aggiunto, approverà il cambiamento la prossima primavera, introdurremo l'arbitraggio a cinque per tutte le gare di Champions League ed all'Europeo 2012", ha detto il francese.
- Un grande evento di solidarietà si terrà Venerdì 2 ottobre presso la Sala Consiliare della città de L'Aquila alle ore 18:00. In una cerimonia il Presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Marcello Nicchi, a nome di tutti i 32mila associati, consegnerà, agli oltre 100 associati, individuati tra coloro che sono stati colpiti dalla tragedia dello scorso 6 aprile, degli assegni circolari. Tali contributi sono il frutto della raccolta spontanea nata tra i direttori di gara di tutta Italia per aiutare i colleghi più sfortunati dopo le note vicende.
- INGHILTERRA: Un calciatore, la cui identità è stata tenuta rigorosamente segreta, si è alleggerito aprendo quelli che chiameremo i post bruciatori. Sfortuna ha voluto che nelle sue vicinanze si trovasse l'arbitro, sensibile sia d'orecchio che di naso, che subito lo ha punito con un meritatissimo cartellino giallo.
- Forse è venuto il momento di smettere». Seduto in salotto, Aldo Parise 87 anni, il nonno degli arbitri di calcio, confessa di essere ancora incerto sulla decisione da prendere, cioè se rendersi disponibile per la prossima stagione CSI oppure se riporre per sempre il fischietto e la divisa nell'armadio della nuova casa, a Vicenza.



# Il Calcio Giocato...

## Bilancio dei Tornei Estivi della nostra Squadra Sezionale

Se d'estate la maggioranza degli arbitri si concedono un meritato riposo per qualche settimana c'è chi invece passa dal calcio arbitrato a quello giocato. E' il caso dei vari associati che, a disposizione di Mister Vanoni, indossano scarpe e divisa giallo blu per affrontare nei vari tornei estivi altre sezioni o associazioni. Lo scopo di queste partite è quello oltre che di divertirsi soprattutto quello di accrescere lo spirito associativo che in maniera unica caratterizza il nostro modo di vivere il calcio. Quella passione per il gioco del calcio che unisce tutti noi arbitri e che in queste occasioni diventa situazione d'incontro di tanti vecchi amici e di quattro chiacchiere davanti a delle belle spaghettonate. Certo è che anche vincere non dispiace per cui al piacere di ritrovarsi insieme in una bella scampagnata si unisce anche quello di affrontare col giusto agonismo i diversi match.

Nell'estate appena trascorsa la Sezione di Verona si è trovata impegnata in 3 diversi tornei.

Il primo torneo di calcio a 5 organizzato dalla sezione di Arco-Riva del Garda, il prestigioso Torneo di calcio a 5 della sezione di Monza ed infine il triangolare di calcio a 11 organizzato dall'associazione AVIS a Rivalta in Valdadige.

Il bilancio complessivo con la quale esce la Sezione di Verona dalla partecipazione ai tre tornei non è dei migliori ma non è nemmeno da buttare via, tenendo conto dei tanti giovani che Mister Vanoni sta cercando pazientemente d'inserire e far crescere.

Sicuramente disastrosa è la partecipazione a Riva dove su 4 squadre la Sezione di Verona si piazza all'ultimo posto perdendo le semifinali con la forte formazione di Este e perdendo poi anche la finalina a scapito di Schio.

Ben figura invece la nostra sezione al 6° Torneo di Calcio a 5 "Memorial Rinaldo Baracchetti" (compianto ex Segretario del CRA Lombardia e Presidente della Sezione di Monza), magistralmente organizzato dalla Sezione A.I.A. di Monza lo scorso 14 Giugno. Particolare nota vogliamo riservare a questo torneo. Nella splendida giornata di sole, forse anche troppo, date le temperature tropicali raggiunte nelle ore più calde, si sono visti scendere in campo più di 100 atleti provenienti dalle Sezioni della Lombardia, del Piemonte e del Veneto. Ovvero: Monza, Milano, Lodi, Busto Arsizio, Seregno, Mortara, Varese, Chiari, Pavia, Collegno, Este e noi di Verona. Dopo aver superato la fase a gironi, la nostra sezione ha affrontato nei quarti di finale la forte sezione di Milano. E' stata una partita memoriale che osiamo definire la miglior prestazione della Sezione di Verona di tutto il 2009 e che ha visto Verona prevalere sui milanesi. Nella semifinale purtroppo dopo una buona partenza la squadra si sfalda e Varese ha la meglio. Varese che poi perderà in finale contro l'Este che dopo aver trionfato a Riva vince anche a Monza. Verona finisce poi quarta ma resta comunque la gioia per di aver fatto molto bene. Infine, Sabato 25 luglio, la Sezione si è ritrovata in Valdadige per partecipare ad un simpatico Triangolare organizzato dall'AVIS della Valdadige all'interno della sagra di Rivalta (Sotto la foto della squadra con la maglietta omaggiata dall'AVIS). Qui la nostra Sezione finisce terza anche se va dato merito di aver venduto cara la pelle. Perde infatti di misura per 2 a 1 nella prima gara con una selezione delle associazioni della Valdadige e pareggia poi 0 a 0 contro la rappresentativa AVIS.

Finita ora l'estate si riprende ad arbitrare ma il programma calcistico della Sezione prevede comunque alcune amichevoli sia di calcio a 5 che di calcio a 11. Il presunto inizio delle attività sarà intorno ad ottobre con l'obiettivo poi di fare a Maggio o a Giugno un torneo di calcio a 5 (potrebbe essere ancora Monza) e uno di calcio a 11 (Ancona o quello in Trentino). Il sogno nel cassetto rimane poi quello di organizzare un giorno uno nostro... chissà!!!

**A.E.S Alberto Mazzurana e Paolo Vanoni**



Da sinistra a destra in piedi: Meneghello Valerio, Ronca Gregorio, Del Campo Giuseppe, Bonizzato Luca, Squillante Giuseppe, Sperani Francesco, Fiacco Vittorio, Dbaich Abdelfattah, Visentini Alessandro;

In Basso: Bertasi Alessio, Vanoni Paolo, Mazzurana Alberto, Meneghetti Simone, Tosi Adolfo, Brizzi Simone, Hubacech Vladimiro, Ferrari Massimo, Gallo Marco.

## Quesiti tecnici degli associati ed approfondimenti di casistica

**Visti gli episodi quali razzismo o intolleranza, letti nella cronaca delle ultime giornate dello scorso campionato ma anche dell'attuale (vedesi Cagliari – Inter di Domenica 20 Settembre) vogliamo mettere in evidenza il giusto comportamento arbitrale da tenere al verificarsi di tali avvenimenti sui nostri campi di gioco!**



Fondamentalmente gli episodi che più frequentemente potrebbero verificarsi in un incontro di calcio li possiamo dividere in due categorie: quelli all'interno del terreno di gioco, e dovuti ai comportamenti dei partecipanti alla gara; e quelli all'esterno del terreno, ovvero provenienti dagli spalti e dal pubblico presente. Cerchiamo allora di analizzarli uno alla volta.

Nel primo caso, ovvero che sia un calciatore partecipante al gioco, o della panchina, o un dirigente ammesso nel terreno di gioco, il comportamento di un arbitro deve essere irreprensibile. Dovrà adottare una tolleranza zero per quello che possano essere frasi o comportamenti chiaramente di discriminazione razziale, senza permettere che questo si possa ripetere. Sarà obbligatoria l'immediata espulsione del calciatore colpevole, o l'immediato allontanamento del dirigente, al pari del verificarsi di una condotta violenta, così come previsto dall'art.11 del Codice di Giustizia Sportiva FIGC. Nessun richiamo preventivo o avvertimento di alcuna sorta deve essere adottato. Tale nostra tolleranza non farebbe altro che avere l'effetto di comunicare che noi acconsentiamo a tale comportamento, e non solo verso i partecipanti, ma anche verso il pubblico. Questo potrebbe rivelarsi ancora più pericoloso per il proseguo della partita.

La seconda ipotesi è che i cori e il comportamento d'intolleranza verso un calciatore di diversa nazionalità, religione o colore della pelle, provengano dal pubblico. In questo caso il comportamento dell'arbitro dovrà essere ugualmente rigido, ma con un occhio di riguardo al fatto di adoperarsi il più velocemente possibile a mettere in atto tutte le azioni che possano essere da deterrente per questi pochi ed incivili spettatori. Questi accorgimenti sono: sospendere immediatamente la gara e convocare i capitani delle squadre al centro del campo e far notare cosa stia accadendo, e chiedere loro di poter intercedere verso il pubblico delle rispettive società. Ugualmente, la stessa richiesta sarà fatta anche ai dirigenti presenti, ed a loro, in caso di eventi di particolare entità, dovrà essere richiesto, ove possibile, di comunicare al pubblico attraverso l'impianto fonico dello stadio il motivo della sospensione della gara. A giudizio dell'arbitro la partita potrà essere poi ripresa o definitivamente sospesa, se tali comportamenti si dovessero protrarre. In caso di necessità di ordine pubblico, il collega potrà anche proseguire pro forma la gara avvisando di ciò, alla prima occasione sia gli assistenti ufficiali, se designati, che i capitani delle due squadre. Alla fine della gara o alla sua definitiva sospensione, o comunque non appena l'arbitro rientrerà negli spogliatoi, dovrà chiamare immediatamente il proprio Organo Tecnico per informarlo dell'accaduto.

Il rapporto dettagliato di tutto quello che è successo durante l'incontro dovrà poi essere riportato dall'arbitro alle autorità competenti per quella partita, descrivendo il più accuratamente possibile gli eventi, gli interventi fatti per tutela delle parti in causa, e le eventuali responsabilità dell'accaduto. Il tutto in apposito allegato al normale rapporto di gara. In caso di dubbi o perplessità non abbiate timore nel richiedere l'assistenza di uno dei componenti dell'Organo Tecnico per redigere nella maniera migliore il rapporto di gara, essi sono lì apposta per aiutarvi, anche perché un rapporto fatto male, o semplicemente incompleto, non permetterà al Giudice Sportivo di sanzionare con le giuste pene ed ammende i colpevoli. E questo nessuno vuole che accada

Un saluto a tutti gli associati di Verona, e buona stagione sportiva...

O.A. Federico Oliboni

Inviare i vostri quesiti a: [federico.oliboni@interplanet.it](mailto:federico.oliboni@interplanet.it)



## REFERTANDO

### PARTE PRIMA

Da questo numero vorremmo iniziare una breve rubrica dove tenteremo di spiegare la buona compilazione del referto di gara. Ben comprendendo che i moduli sono diversi per ogni categoria l'indicazione che daremo sarà riferita ai modelli OTS e OTR, ma da un'attenta analisi abbiamo rilevato che comunque le differenze sono minimali. Partiamo subito dalla parte iniziale dove sono indicati i dati dell'arbitro e della gara. Sembrano sempre scontati e di facile compilazione, invece non è sempre vero.

E' bene sempre scrivere il comitato provinciale o regionale di riferimento (esempio **Verona** fino alla terza Categoria oppure **Veneto** fino all'Eccellenza e per tutte le categorie giovanili regionali). Nella destra vanno indicati gli estremi dell'arbitro (nome, cognome e sezione). Seguono poi l'indicazione della gara (riportare il nome completo delle squadre per esteso), di fianco la categoria (descrivendo bene se si tratta di fascia B, regionali o provinciali e se possibile anche il girone). Sempre per i dati della gara rimangono la durata (che può essere indicata sommando la somma totale dei minuti di gara stabiliti dal regolamento oppure indicando ogni tempo X 2), la data della gara (semplicissimo gg/mm/anno), la città ed il campo della gara (riportare la località dell'impianto, la città e l'eventuale indicazione del nome dell'impianto), per concludere va indicato l'orario della gara (dove va indicato l'orario preciso comunicato dall'Organo tecnico nella designazione, indipendentemente dall'ora di inizio effettivo della gara). Passiamo poi alla parte del risultato (nel rigo superiore va indicata sempre la squadra ospitante o comunque la prima nominata, mentre nel rigo inferiore va indicata la squadra ospitata o seconda nominata) di fianco va indicato il risultato finale (in cifre e poi in lettere)....

# Poesia...

**Pubblichiamo qui una poesia arrivata da un nostro associato che ringraziamo di cuore ...**

*"Sguardi vigili, attenti al fuorigioco  
in partite tranquille ed in partite di fuoco.  
Negli occhi la scintilla di chi, come noi, tra tanti  
ha scelto di decidere, di stare sopra le parti.  
Folli, pazzoidi, un pò come gli artisti  
prendiamo insulti e botte ma non siamo mai tristi.*

*C'è chi la Domenica la passa in poltrona,  
chi la passa sui campi partendo da Verona.  
Chi la passa in un bar, o magari in ferie,  
chi la passa tra i riflettori della massima serie.  
Chi sta in casa perchè la sera l'ha distrutto,  
chi dorme presto per l'emozione di un debutto.*

*Poco importa dove prestiamo servizio,  
ci muove la passione, non ci spinge il vizio.  
Fra chi gioca scorretto mettiamo giudizio,  
alla fine delle ostilità, siamo sempre l'armistizio.  
Pronti a far ragionare calciatori accaldati,  
pronti a sedare dirigenti infervorati.*

*Mai vergognarsi di quello che facciamo,  
mai tradire i valori in cui crediamo.  
Per il calciatore il 10 è un sogno,  
noi del numero non abbiamo bisogno.  
C'è chi a Maggio ha un colore, un altro a Novembre,  
noi fedeli alla stessa maglia per sempre.*

*Dedicato a Noi, al nostro grande cuore,  
mossi non dal denaro, ma da un sacro fulgore.  
Tutti insieme, verso la stessa direzione,  
nessuna tv ci darà questa emozione.  
Un gruppo compatto, una famiglia, non un gregge,  
un pensiero a Lorenzo che da lassù ci protegge.*

*Noi abbiamo scelto: associazione, non branco.  
C'è chi sta dietro lo schermo, noi invece...  
Scendiamo in campo."*

*AE Redfield*

# Cinema

**Dal Festival del Cinema di Locarno 5-15 Agosto 2009: Les Arbitres**

Tra i film presentati al Festival di Locarno c'è un documentario che può essere definito un vero e proprio evento che tocca un tema molto sentito in tutta Europa, in Italia in particolare. Stiamo parlando ovviamente del calcio, nello specifico del mondo degli arbitri, documentato dai registi Yves Hinant e Jean Libon.

Pierluigi Collina, Responsabile della CAN A-B, e Roberto Rosetti, arbitro della finale proprio nel campionato europeo dello scorso anno, assieme ad Ivan Corfu dell'Uefa, e a diversi colleghi europei hanno presenziato alla rassegna in occasione della presentazione del film "Les Arbitres" (titolo originale "Kill the Referee"). Inserito nella sezione Ici et Ailleurs della 62° edizione del Festival, il documentario-evento racconta la vita di alcuni arbitri durante i campionati Euro 2008 (in Svizzera e in Austria), attraverso il "non detto" dell'azione. Protagonisti sono gli arbitri Massimo Busacca (Svizzera), Howard Webb (Inghilterra), Enrique Gonzalez Mejuto (Spagna), Roberto Rosetti (Italia) e Peter Fröjdfeldt (Svezia).

Il documentario è stato filmato nel cuore dell'azione e, grazie a una serie di microfoni nascosti, le scene permettono di ascoltare i commenti degli arbitri durante le partite, dando agli spettatori l'opportunità di seguire i processi decisionali dei direttori di gara, anche attraverso le conversazioni al microfono con i loro assistenti. Si scoprono gesti rituali e scaramantici, ma ciò che in assoluto traspare maggiormente sono gli stati d'animo, la tensione che accompagna i minuti prima di fischiare l'inizio della gara, l'ansia, la paura di commettere errori, l'inevitabile confronto con gli imprevisibili.

"Non ci sono attori che interpretano una parte poiché la cosa più importante per loro era la conduzione della gara. Forse - ha dichiarato a margine della presentazione Pierluigi Collina - si vedono un po' troppi dialoghi per effetto del montaggio, mentre in campo si parla molto meno".

Per Roberto Rosetti, il docu-film, ha fatto emergere "l'aspetto più importante, cioè l'umanità dell'arbitro, con tanto di valori e famiglie alle spalle. Un fattore umano che ogni tanto può far commettere degli errori, anche se dagli arbitri si pretende che prendano sempre decisioni giuste. Ma un'altra cosa che emerge è il senso della squadra - ha aggiunto il Rappresentante degli Arbitri in attività - e del lavoro di squadra, che penso sia il modo migliore di operare per un arbitro".

"Noi ci prepariamo a fondo - conclude Rosetti - cerchiamo di arrivare nella migliore forma possibile. Con i nostri valori, la nostra etica ma anche e soprattutto con le nostre emozioni"



**STIAMO CERCANDO NUOVI COLLABORATORI PER FISCHIETTANDO ... CHE ASPETTI ??!!!**

**Per collaborare contattata i seguenti colleghi:**

**Alberto Mazzurana:** [alberto\\_mazzu@libero.it](mailto:alberto_mazzu@libero.it)

**Giorgia Negri:** [ellissaqio@hotmail.it](mailto:ellissaqio@hotmail.it)

**Federico Oliboni:** [federico.oliboni@interplanet.it](mailto:federico.oliboni@interplanet.it)

## **Editore:**

Associazione Italiana Arbitri - Sezione di Verona  
c/o Stadio Bentegodi - P.le Olimpia - Tel. 045-578225  
Sito internet: [www.aiaverona.it](http://www.aiaverona.it) - Email: [redazione@aiverona.it](mailto:redazione@aiverona.it)

## **Direttore:**

Gianluca Baciga

## **Responsabile:**

Alberto Mazzurana

## **Redazione:**

Alessio Albertini, Marco Dal Borgo, Ervin Longo, Nicolò Marchesini, Giorgia Negri, Federico Oliboni, Alessio Bertasi.

Ringraziamo per i contributi in questo numero: Nicolò Caputo e il collega della bella Poesia

Prossimo Numero Dicembre 2010